

D.A. n. \_\_\_ 148 \_\_\_\_\_

**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI AMBIENTALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA  
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

**L'ASSESSORE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30 agosto 1975, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTO il D.P.Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni.
- VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n. 80 e successive modifiche ed integrazioni, recanti norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 7 novembre 1980 n. 116 e successive modifiche ed integrazioni, recanti norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'Amministrazione dei beni culturali in Sicilia;
- VISTA la L.R. 15 maggio 2000 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Lg.vo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato approvato il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- VISTA la L.R. 3 novembre 2000 n. 20 - Titolo II - dettante norme sull'istituzione del sistema dei parchi archeologici in Sicilia, in attuazione delle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 1 agosto 1977 n. 80 e finalizzato alla salvaguardia, alla gestione alla difesa del patrimonio archeologico regionale e a consentirne migliori condizioni di fruibilità a scopi scientifici, sociali, economici e turistici;
- VISTO il D. A. n. 6263 dell' 11 luglio 2001 dell'Assessore per i Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione con il quale sono state individuate le aree archeologiche costituenti il sistema dei Parchi archeologici della Regione;
- VISTO il D. A. n. 1142 del 29 aprile 2013 recante modifiche ed integrazioni al DA 6263 dell'11 luglio 2001 con il quale è stato rimodulato il sistema dei Parchi archeologici della Regione, comprendente quello di Catania;
- VISTO il DPRS n 237 del 7 agosto 2013 relativo al nuovo assetto organizzativo del Dipartimento dei Beni Culturali e dell' Identità siciliana;
- VISTA la nota n. 1241 del 29 aprile 2013 con la quale l'Assessore dei Beni Culturali e dell' I.S. nel valutare la proposta di rimodulazione del sistema dei parchi archeologici siciliani, ha formulato

articolate e motivate osservazioni circa l'opportunità di ricomprendere nel suddetto sistema anche il parco archeologico Greco-romano di Catania, proposta condivisa dal Soprintendente per i Beni Culturali e Ambientali di Catania giusta nota n. 7539 del 29 aprile 2013;

- VISTA la nota n. 3891 del 29 aprile 2013 con la quale il Dirigente Generale sulla scorta dell'Assessoriale sopra citata e della nota di condivisione del Soprintendente per i Beni Culturali e Ambientali di Catania, procede di conseguenza ad integrare la proposta di rimodulazione del sistema dei parchi archeologici siciliani sopra indicata con il seguente parco: PARCO ARCHEOLOGICO GRECO-ROMANO DI CATANIA
- VISTO il D.A. 117 del 23 gennaio 2014 di modifica ed integrazione del sistema dei parchi archeologici della Regione Siciliana che introduce il *Parco archeologico e paesaggistico della Valle dell'Acì*;
- PREMESSO che in data 29 febbraio 2012, con nota prot. 4087/X, la Soprintendenza Beni Culturali Ambientali di Catania ha trasmesso all'Assessorato dei Beni Culturali e della Identità Siciliana proposta di perimetrazione del Parco archeologico di greco romano di Catania comprensiva di zonizzazione, relazione tecnico-scientifica e bozza di regolamento; inoltre, che tale proposta è stata oggetto di concertazione con i Comuni interessati;
- PREMESSO che con nota prot. n. 20027 del 14 novembre 2013 la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania ha trasmesso all'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana ulteriore definitiva proposta di perimetrazione del Parco archeologico greco romano di Catania, comprensiva di zonizzazione, corredata dalla necessaria documentazione costituita da: cartografia redatta su Aereofotogrammetria in scala 1:2.500, visualizzazione sul catasto fabbricati in scala 1:2.500 e sul Piano regolatore Generale in scala 1:2500, relazione generale tecnico-scientifica, bozza di regolamento e n. 48 schede tecniche e scientifiche per ogni area e monumento individuati quali zona A di parco;
- CONSIDERATA l'importanza del sito archeologico greco-romano di Catania, che fu sede dell'antico insediamento calcidese, la cui storia abbraccia un lungo e vastissimo arco temporale le cui tracce giungono sino ai giorni nostri essendo la città contemporanea sovrastante l'antica *Katane*, il cui impianto greco cosiddetto per *strigas* venne rinnovato in età romana quando la città diventa *civitas decumana* e poi *colonia*.
- CONSIDERATO l'interesse delle testimonianze e delle evidenze monumentali che insistono all'interno del tessuto urbano contemporaneo, particolarmente di quelle risalenti alla fase ellenistico-romana della città della quale risultano in parte indagati e sono noti l'impianto urbanistico, i quartieri residenziali, i complessi monumentali del Teatro, dell'*Odeion*, delle Terme, dell'Anfiteatro, del Foro e dei mausolei della Necropoli nord;
- CONSIDERATO che la città antica ha convissuto con la città medievale conservando ancora delle vestigia dopo la ricostruzione seguita al terremoto del 1693 che ha in parte risparmiato alcuni edifici monumentali – ancorché rinnovati ed inseriti nell'architettura successiva – i cui resti oggi affiorano all'interno del tessuto urbanistico della città barocca e tardobarocca, connotandone felicemente l'immagine attuale, frutto della combinazione di elementi eterogenei che fanno di Catania una delle più importanti città storico-archeologiche siciliane.
- CONSIDERATO che, inoltre, risultano escluse dalla perimetrazione le aree che si trovavano in zone poi invase dalla colata lavica del 1669 e pertanto sigillate o distrutte per sempre;
- TENUTO CONTO dell'importanza strategica del Parco archeologico greco romano di Catania ai fini della valorizzazione del territorio individuato, nonché del perseguimento delle finalità di migliore fruibilità e gestione dell'importante patrimonio archeologico che vi insiste e che, pertanto, occorre procedere ai sensi del comma 3 dell'art. 20 della legge regionale n. 20 del 2000 alla individuazione dell'area in cui tale Parco ricade;

TENUTO CONTO che, come rilevabile dalla documentazione cartografica allegata al presente decreto, trasmessa nota prot. n. 20027 del 14 novembre 2013 dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania e come descritto nella relazione tecnico - scientifica, l'area costituente il Parco archeologico greco-romano di Catania, è costituita da:

- Zona A: le aree archeologiche e gli edifici antichi comprendente all'interno del perimetro della città antica;
- Zona B : le aree urbane circostanti le zone A sia di proprietà pubblica che privata e delimitate dal perimetro al cui interno, secondo gli studi sino ad oggi condotti, si estendeva l'antica città;
- sito aggregato: esterno ai predetti perimetri, denominato *Ipogeo rettangolare romano* di Via G. Sanfilippo per il quale valgono le norme delle zone A;

TENUTO CONTO che la Soprintendenza Beni culturali e Ambientali di Catania ha trasmesso all'omonimo Comune con nota prot. 14710/X del 9 agosto 2013 la proposta definitiva rielaborata conformemente a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 20 della legge regionale n. 20 del 2000;

TENUTO CONTO che il Comune di Catania ha approvato con delibera n. 51 del 24 ottobre 2013 la perimetrazione trasmessa dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania, provvedimento inviato alla Soprintendenza con nota prot. 333006 del 28 ottobre 2013;

TENUTO CONTO che nelle more della ricostituzione del Consiglio Regionale dei Beni Culturali e Ambientali, tenuto ad esprimere parere ai fini dell'istituzione del Parco ai sensi del comma 7 dell'art. 20 della legge regionale n. 20/2000, sussistono, pertanto, le condizioni per la formale individuazione dell'area costituente il Parco archeologico greco-romano di Catania ai sensi del comma 3 dell'articolo 20 della medesima legge;

RITENUTO pertanto di dover procedere, in attuazione del comma 3 dell'art. 20 della legge regionale n. 20/2000, alla individuazione dell'area in cui ricade il Parco archeologico greco-romano di Catania;

#### **DECRETA**

ART. 1: Per i motivi sopra esposti, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 della legge regionale n. 20 del 2000, è individuata l'area dell'istituendo Parco archeologico greco-romano di Catania, ricadente nel territorio del Comune di Catania.  
L'area individuata è riportata nelle cartografie allegate, che costituiscono parte integrante del presente decreto (Allegato A, B e C in scala 1:2.500);

ART 2: Con successivo decreto si provvederà alla istituzione del Parco archeologico, così come previsto dal comma 7 dell'art. 20 della legge regionale n. 20/2000.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla G.U.R.S. e sul sito istituzionale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Palermo, \_\_\_30.01.2014\_\_\_\_\_

L' Assessore  
(Mariarita Sgarlata)